

Il Parco del Ticino ripopola di trote i fiumi

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2016



Un tempo popolava abbondantemente i nostri fiumi e i torrenti, **oggi la trota marmorata è in pericolo**, considerata "specie di interesse comunitario per la quale è richiesta la designazione di zone speciali di conservazione". Il Parco del Ticino può vantare una decennale esperienza nell'ambito della conservazione dell'ittiofauna autoctona: la già avviata collaborazione con la Città Metropolitana (ex Provincia) di Milano sarà ora estesa con il nuovo rapporto con il **Parco Nazionale Gran Paradiso**, che nell'ambito del progetto "Life + Bioaquae" ha programmato **azioni di conservazioni della trota marmorata in tre corsi d'acqua del versante piemontese**. Un accordo di durata triennale che consente agli enti di gestione dei parchi di condividere personale e competenze.

«Abbiamo imboccato la strada giusta – commenta il presidente del Parco del Ticino, **Gian Pietro Beltrami** – sarebbe impensabile tutelare questa importante area naturalistica senza la collaborazione con altri Enti e con gli attori principali del territorio. Queste sinergie hanno permesso di realizzare importanti progetti di salvaguardia ambientale».

Concetto ripreso dal consigliere delegato **Fabrizio Fracassi**, il quale sottolinea come: «Il Parco ha da sempre stimolato la collaborazione tra Enti diversi su temi di comune interesse. Tali collaborazioni, oltre a costituire uno scambio di esperienze assai interessanti, costituiscono momenti di conoscenza fra realtà diverse che operano sui medesimi argomenti».

Il Parco Ticino da molti anni è impegnato in una serie di azioni finalizzate alla conservazione e alla salvaguardia delle specie ittiche autoctone presenti nel nostro corso d'acqua, specie quelle le cui

popolazioni selvatiche necessitano di sostegno. Tali azioni trovano concretezza nell'**incubatoio ittico** che, unitamente alla struttura di Cassolnovo dove sono ospitati parte dei riproduttori, rende l'ente autonomo nella riproduzione artificiale di diverse specie di fauna ittica.

La struttura si trova **all'interno della Riserva La Fagiana (Pontevicchio di Magenta)**, è attiva dal 2003 in occasione del Progetto Life Natura **"Conservazione di Salmo marmoratus e Rutilus pigus nel Fiume Ticino"**, . All'interno sono attivi altri progetti: "Azioni preparatorie alla reintroduzione di Huso huso nel fiume Ticino" (finanziato da Fondazione Cariplo) e un progetto Life di cui è beneficiaria Regione Lombardia e in cui il Parco agisce come partner "Ripristino della connettività nel bacino del fiume Po per la riapertura delle vie migratorie in favore di Acipenser naccarii e di altre 10 specie in Allegato II CON.FLU.PO."

L'impianto è costituito da **strutture adatte ad accogliere esemplari riproduttori, uova ed avannotti**. Ai progetti riguardanti la fauna ittica partecipano il personale del Parco, il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna, Graia S.r.l . le associazioni di pescatori di Cassolnovo e di Abbiategrasso, la Fipsas sezioni di Varese e Novara, l'incubatoio del Tinella di Varese, il personale Guardiaparco e i Volontari per la Biodiversità del Parco Ticino.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it